



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1768

Lunedì 08 Marzo 2020 – S. Francesca R.

AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Quota sociale 2020
3. Ischia Pharma 2020

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Cosa rischia una donna incinta se prende il coronavirus
5. Tumore colon-retto, dalla ricerca italiana nuove speranze di cura chemio-free
6. Contro il coronavirus, l'immunità di gregge comportamentale
7. Ipoparatiroidismo: una malattia poco conosciuta



Prevenzione e Salute

8. Meglio Non Baciare Cani e Gatti". Come comportarsi con gli animali ai tempi del Coronavirus

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

Frosinone Barletta
Nola

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
'A fissazione è peggiore d'a malattia.

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Di seguito l'articolo pubblicato in data odierna sul quotidiano **Il Mattino**, Lunedì 9 Marzo.

L'APPELLO

Valerio Esca

Si svuotano gli ambulatori degli studi medici e si riempiono le farmacie. Il 4 marzo la Regione ha emesso un provvedimento, che rientra nell'ambito delle azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza da Coronavirus, che prevede l'invio telematico del numero di ricetta elettronica direttamente dal medico alla farmacia. La decisione nasce dalla necessità di limitare, per quanto possibile, gli accessi presso gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

IL PROVVEDIMENTO

«In via del tutto straordinaria e temporanea» - si legge nella delibera - si invitano i medici, nelle more dello stato emergenziale, limitatamente alle necessità farmacologiche dei pazienti in terapia cronica, a trasmettere il solo numero di ricetta elettronica relativamente alle prescrizioni farmaceutiche per via telematica (dunque via mail, ndr) esclusivamente ai pazienti richiedenti». La procedura consentirà, laddove gli stessi non necessitano di visita medica, di evitare la frequentazione delle sale di attesa degli studi, nel ri-



temporaneamente vengono chieste informazioni sulle condizioni di salute. I viaggiatori possono poi imbarcarsi solo dopo un visto degli operatori.

m.d'e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISCHIO

Santagada rivolge «un sentito ringraziamento a tutti i farmacisti napoletani pubblici e privati con particolare attenzione ai collaboratori, per la dedizione, l'abnegazione, lo spirito di servizio e il senso di responsabilità che stanno dimostrando in questa fase complessa e delicata per il nostro territorio evidenziando ancora di più di essere un presidio sanitario insostituibile su cui contare nonostante non siano state riconosciute dal ministero della Salute apposite misure di protezione individuale anche per i farmacisti che nel caso di contagio si vedrebbero chiusa la farmacia per la sanificazione, la messa in quarantena del personale e non solo con il risultato di indebolire il servizio sul territorio». Il pericolo è infatti alto per i farmacisti, che sono continuamente a contatto diretto con il pubblico. Il presidente dell'Ordine di Napoli chiede insomma «di fornire anche ai farmacisti i dispositivi di protezione individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricette spedite direttamente in farmacia «Siamo in trincea, dateci le mascherine»



PRESIDENTE Vincenzo Santagada

spetto quindi di quanto emanato dal ministero della Salute in materia di contagio e diffusione Covid-19. Il paziente, una volta ottenuto dal suo medico il numero di ricetta, può recarsi, munito di tessera sanitaria, in qualsiasi farmacia della Campania dove, grazie alla condivisione

IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE PER ALLEGGERIRE I MEDICI DI FAMIGLIA SANTAGADA: NON CI TIRIAMO INDIETRO

della procedura con gli organi sindacali dei titolari di farmacia, può essere stampata la ricetta elettronica, necessaria tanto per l'erogazione dei farmaci quanto per l'assolvimento degli adempimenti amministrativi. La procedura non potrà applicarsi in materia di prescrizioni con ricette cosiddette rosse, necessarie ad esempio per l'erogazione dei farmaci appartenenti a categorie speciali.

I FARMACISTI

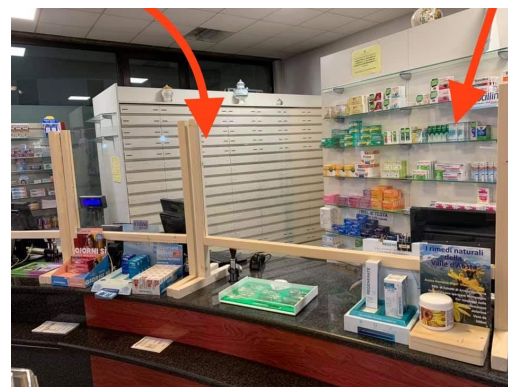
Sono chiamati dunque agli straordinari tutti i farmacisti, ai quali va il plauso del presidente dell'Ordine di Napoli, Vincenzo Santagada: «Giusto evidenziare

insieme ai medici e agli infermieri attivi nell'emergenza epidemiologica da Coronavirus. Infatti - osserva Santagada - le farmacie e i farmacisti pubblici sull'intero territorio napoletano stanno rispondendo con prontezza, efficacia e responsabilità, garantendo ai cittadini la continuità dei servizi, fornendo non solo informazioni e consigli su come fare prevenzione, ma facendo soprattutto da anticamera e argine a studi medici anche in virtù della procedura adottata dalla Regione, che al fine di limitare gli accessi presso gli studi medici di medicina generale, ha reso possibile tra-

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (*Tabella a pagina 6*), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di:

❖ **poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in plexiglass** che limita i contatti

con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da un Collega di Napoli e riportato nell'immagine.



SCIENZA E SALUTE

COSA RISCHIA UNA DONNA INCINTA SE PRENDE IL CORONAVIRUS

Le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus.

La gravidanza comporta **cambiamenti del sistema immunitario** che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da **SARS-CoV-2**.

Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di **intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione**, come

- ❖ *lavarsi spesso le mani*
- ❖ *evitare contatti con persone malate.*

Quali sono gli effetti di COVID-19 durante la gravidanza?

Non sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza.

In caso di infezione in corso di gravidanza da altri coronavirus correlati [SARS-CoV e MERS-CoV] sono stati osservati casi di aborto spontaneo mentre la presenza di febbre elevata durante il primo trimestre di gravidanza può aumentare il rischio di difetti congeniti.

Le donne in gravidanza con COVID-19 possono trasmettere il virus al feto o neonato?

Dai dati presenti in letteratura, limitati, non sono stati riportati casi di trasmissione dell'infezione da altri coronavirus (MERS-CoV e SARS-CoV) da madre a figlio.

I dati recenti riguardo bambini nati da madri con COVID-19 indicano che nessuno di essi è risultato positivo. Inoltre, il **SARS-CoV-2** non è stato rilevato nel liquido amniotico.

(Salute, Agi)



"Meglio NON BACIARE Cani e Gatti".

Come comportarsi con gli animali ai tempi del Coronavirus

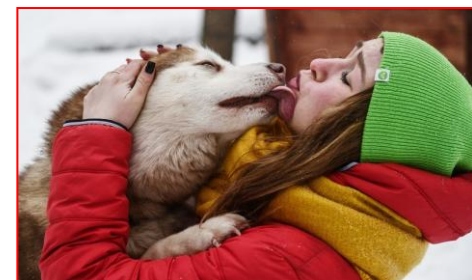
Le autorità di Hong Kong smorzano l'allarme dopo il caso di un cane trovato positivo al coronavirus, ma raccomandano la massima igiene

Evitate di baciare i vostri animali da compagnia:

- ❖ è l'avvertimento lanciato dalle autorità di Hong Kong dopo che il cane di un contagiato è stato **trovato positivo al coronavirus**, nel primo probabile caso di trasmissione uomo-animale.

"I proprietari di animali domestici non devono essere eccessivamente preoccupati e in nessun caso devono abbandonarli", ha affermato il dipartimento dell'Agricoltura di Hong Kong.

L'invito è stato quello di "adottare buone pratiche igieniche (incluso il lavaggio delle mani prima e dopo essere stati in giro o aver maneggiato animali, cibo o provviste, oltre a evitare di baciarli) e di mantenere un ambiente domestico pulito e igienico". *(Salute, Agi)*



SCIENZA E SALUTE**TUMORE COLON-RETTO, DALLA RICERCA ITALIANA
NUOVE SPERANZE DI CURA CHEMIO-FREE**

I Parp-inibitori, già approvati in Italia per la cura dei carcinomi dell'ovaio, entrano per la prima volta in gioco anche per la cura di questo cancro. Servono ulteriori test, ma si potrebbero individuare nuove cure per i pazienti con forme già avanzate di malattia

ARRIVANO dalla ricerca italiana nuove speranze per i pazienti con **tumore del colon-retto** per i quali si apre la possibilità di una **cura chemio-free** grazie agli **inibitori dell'enzima Parp**,

❖ *la proteina 'officina' che ripara il Dna delle cellule tumorali danneggiate dalla chemioterapia "rimettendole" in moto", favorendone la crescita e lo sviluppo.*

La notizia arriva da uno studio appena pubblicato su [Clinical Cancer Research](#), dall'Università di Torino.

LA PROTEINA CHE 'RIPARA' IL DNA DEI TUMORI

Il tumore del colon-retto, solo nel 2018, ha fatto registrare in Italia oltre 50 mila nuove diagnosi, occupando il secondo posto tra le cinque neoplasie più frequenti.

Le ricerche in corso sono sugli **inibitori dell'enzima Parp**, la proteina che ripara il Dna delle cellule tumorali, già approvati per i carcinomi dell'ovaio e per la prima volta studiati e utilizzati anche per il tumore del colon retto. La sperimentazione dell'università di Torino apre la via a studi per testare **nuovi farmaci per evitare la chemioterapia nelle forme più avanzate di tumore del colon retto**, dopo trattamento chemioterapico con **Oxaliplatino**, favorendo così la cronicizzazione della malattia.

UNA POSSIBILE TERAPIA DI MANTENIMENTO

I ricercatori del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino che lavorano presso l'Istituto di Candiolo hanno osservato che gli inibitori di Parp arrestano la crescita anche di un sottogruppo di tumori del colon-retto. Inoltre, hanno scoperto che le cellule tumorali intestinali colpite dagli inibitori di Parp, pur avendo caratteristiche molecolari diverse, sono accomunate dalla sensibilità alla chemioterapia con oxaliplatino. Questo significa che questi farmaci potrebbero essere testati come terapia di mantenimento per quei pazienti affetti da carcinoma al colon-retto che in precedenza hanno risposto bene e a lungo alla chemioterapia a base di oxaliplatino.

Il ruolo dei Parp-inibitori

“La chemioterapia a **base di oxaliplatino** – danneggia il Dna delle cellule dei tumori e spesso riesce a bloccare la crescita delle forme più avanzate di cancro al colon-retto. Tuttavia, i pazienti devono **interrompere i cicli di trattamento per l'alta tossicità**, anche quando la terapia è ancora efficace.

Per questo occorre trovare nuovi farmaci in grado di tenere sotto controllo la malattia alla fine dei cicli di chemioterapia”. Ed è qui che entrano in gioco i **Parp-inibitori** che impediscono a questa proteina 'officina' di riparare la rottura del Dna derivata dalla chemioterapia e quindi di replicare il proprio Dna per crescere e svilupparsi. “Siamo solo all'inizio di un lungo e complesso percorso. Al momento stiamo studiando l'intero genoma per identificare se e quali caratteristiche molecolari del tumore consentano di selezionare i pazienti che potranno beneficiare di questo tipo di terapia”.

I NUMERI DEL COLON-RETTO IN ITALIA: In Italia è fra le cinque neoplasie più frequentemente diagnosticata e occupa il secondo posto, rappresentando il 14% del totale: nel 2018 sono stati 28.800 i nuovi casi negli uomini e 22.500 nelle donne. La fascia di età prevalentemente colpita è compresa fra i 60 e i 75 anni, anche se in altre nazioni europee e negli USA si sta documentando l'aumento di diagnosi nella popolazione sotto i 50 anni. La distribuzione geografica della patologia è molto disomogenea: rispetto alle regioni del Nord, nelle regioni del Centro l'incidenza è più alta del 7% (sia negli uomini sia nelle donne), mentre diminuisce in quelle meridionali (-6% uomini, -5% donne). (*Salute, Repubblica*)



SCIENZA E SALUTE

CONTRO IL CORONAVIRUS, L'IMMUNITÀ DI GREGGE COMPORTAMENTALE

Se adottate correttamente e in massa, alcune semplici norme sociali contro il coronavirus possono avere un effetto simile a quello di un vaccino.

Un vaccino contro il coronavirus SARS-CoV-2 arriverà, speriamo il prima possibile.

Ma continuare a chiedersi *quando*, potrebbe essere un esercizio controproducente.

Anziché perdere energie nell'immaginare scenari possibili e viziati dalla paura

- ❖ (come andrà a finire?)
- ❖ E se diventasse **pandemico**?
- ❖ **Se ne andrà con l'estate?**)

dovremmo concentrarci sulle **azioni concrete** da mettere in campo per arginare l'epidemia.

Che ci sono, funzionano e in molti casi non stiamo eseguendo correttamente.

EFFICACI DA SUBITO.

Come ricorda l'OMS, [a differenza dell'influenza](#), che risulta impossibile da contenere (e contro la quale esiste un vaccino), l'epidemia da COVID-19 può essere contrastata rafforzando alcuni **comportamenti collettivi** che impediscono al virus di circolare come vorrebbe.

È il principio [dell'immunità di gregge](#) che abbiamo imparato a conoscere parlando di altre malattie altamente contagiose, come il morbillo.

Questo concetto si riferisce all'abilità di una popolazione di resistere all'infezione di un patogeno perché un numero sufficientemente alto di individui possiede un'immunità umorale, ossia è in grado di sviluppare anticorpi per far fronte a quell'agente infettivo.

I vaccini potenziano l'immunità specifica a un virus nella più ampia fetta possibile di popolazione: in questo modo, il patogeno si vede sbarrare la strada e la sua trasmissibilità diminuisce.

In attesa di un vaccino contro il nuovo coronavirus, possiamo ottenere un effetto il più possibile analogo [modificando il nostro comportamento](#).

Così come l'immunità umorale respinge i patogeni, anche azioni come [lavarsi frequentemente e bene le mani](#), mantenere una distanza di almeno un metro, evitare gli assembramenti e rimanere a casa se si hanno sintomi influenzali servono a bloccare la possibilità del SARS-CoV-2 di farsi strada nella popolazione.

Questi comportamenti - una sorta di [immunità di gregge comportamentale](#) - riducono la trasmissibilità del COVID-19 e proteggono le fasce più a rischio della popolazione.

Proprio come un vaccino, che però possiamo autosomministrarci da subito.

(Salute, Focus)



SCIENZA E SALUTE

IOPARATIROIDISMO: UNA MALATTIA POCO CONOSCIUTA (FINORA)

La prima conferenza internazionale in Italia e speranze per le prime terapie sostitutive. La patologia può essere congenita e insorgere nell'infanzia

«Se un medico non riesce a comprendere di cosa soffre il paziente, diventa nervoso, lo tratta bruscamente».

Karen Winer, del *Centro per le Ricerche su Maternità e Infanzia* (Nichtd) di Bethesda, risponde così quando le viene chiesto quale fosse il destino dei **malati di ipoparatiroidismo** prima che se ne scoprisse l'esistenza.

E aggiunge: «Venivano abbandonati al loro destino, nessuno li guardava più. Restavano chiusi a casa».

Karen è una delle maggiori esperte nel campo di una patologia determinata dalla carenza dell'ormone tiroideo prodotto dalle paratiroidi, quattro piccole ghiandole situate nel collo, in prossimità della tiroide.

A breve sarà disponibile una terapia ormonale sostitutiva:

L'ipoparatiroidismo, un problema poco conosciuto e di cui si stanno scoprendo origine, danni e rimedi in questi ultimissimi anni.

Sono in arrivo le prime terapie sostitutive, c'è tanto fervore proprio perché oggi i pazienti hanno un futuro, una qualità di vita normale mentre in passato erano abbandonati a se stessi e alla famiglia.

Così racconta James Sanders che negli Stati Uniti ha organizzato il primo movimento associativo di malati (jsanders@hpth.org):

«Mi sentivo stanco, rigido, pieno di dolori. Un'esperienza terribile. Nessuno mi credeva, mi trattavano come se mentissi e lo stesso mia madre».

«La carenza dell'ormone paratiroideo, il paratormone, può **provocare un'insufficienza di calcio nel sangue e diversi disturbi.**

Fino a oggi non esisteva un trattamento specifico ed era l'unico disturbo endocrino senza cura. Si procedeva con surrogati somministrando calcio e vitamina D.

A breve sarà disponibile una terapia ormonale sostitutiva. Siamo qui per formulare delle linee guida sul corretto uso dei nuovi farmaci», spiega la professoressa Brandi.

Come funziona il paratormone:

Il paratormone ha un ruolo cruciale nella trasmissione del segnale nervoso, contrazione muscolare, coagulazione e funzionamento di altri ormoni ed enzimi.

Per questo le concentrazioni nel sangue devono restare costanti in modo che il paratormone possa intervenire per compensare carenze di calcio nell'organismo.

«Pensiamo ad una sentinella che da l'allarme ed entra in azione».

Le cause di questa malattia rara?

Si parla di forme acquisite, conseguenza dell'asportazione delle paratiroidi durante l'asportazione della tiroide, e di forme congenite:

«Insorgono nell'infanzia – spiega Brandi – anche nei primi giorni di vita.

La diagnosi può essere tardiva.

Per i pediatri non è semplice sospettare l'esistenza di questa patologia». In Italia il maggiore centro di riferimento per le malattie del metabolismo minerale e osseo è a **Firenze**.

L'associazione dei pazienti (Appi) è coordinata da Laura Masi.

(Salute, Corriere)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 126 - 80132 Napoli
Uff. Tel. 081 5210648 - Fax 081 5210961
Email: info@ordinefarmacistinapoli.it Web: www.ordinefarmacistinapoli.it

COVID-19 INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITÀ' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

CORONAVIRUS: INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI TRASMISSIONE DECALOGO

Di seguito le **Indicazioni Operative per i Farmacisti**



Roma, 05.03.2020

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 202000002520/AG
Oggetto: **CORONAVIRUS COVID-19 - Indicazioni operative per i farmacisti**
Circolare n. 12014
SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**COVID-19:
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI
TRASMISSIONE DECALOGO DELLA FEDERAZIONE**

Si comunica che, in considerazione della situazione di perdurante emergenza relativa al COVID-19, la Federazione degli Ordini ha definito le indicazioni operative per i farmacisti italiani (**all. 1**), da trasmettere, con ogni mezzo, a tutti gli iscritti all'albo, con richiesta di massima divulgazione.

Si informa, altresì, che la Federazione degli Ordini ha inviato una nota (**all. 2**) al Ministero della salute, al Dipartimento della Protezione civile e a tutte le Regioni per ribadire la necessità di adottare, con la massima urgenza, misure di protezione anche per i farmacisti, nonché specifiche indicazioni a loro mirate, al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nell'esercizio della professione.

In particolare, nella lettera sono state avanzate, in modo pressante, le seguenti richieste:

- indicazioni operative, condivise ed uniformi su tutto il territorio nazionale, che consentano ai farmacisti e ai loro collaboratori di operare in modo corretto per la loro salute, garantendo al contempo la sicurezza dei cittadini con i quali entrano in contatto;
- misure organizzative, nei casi in cui si ravvisino le condizioni, tali da consentire un accesso alle farmacie aperte al pubblico con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone;
- idonee procedure volte a facilitare l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche, al fine di consentire un'efficiente gestione delle prescrizioni, garantendo l'accessibilità dei pazienti all'assistenza farmaceutica e la gestione dell'emergenza sanitaria in corso;

Federazione Ordini Farmacisti Italiani
00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

- apposite misure di protezione individuale anche per i farmacisti e il personale che opera negli esercizi commerciali di vicinato di cui all'art. 5 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- disciplina delle esportazioni dei medicinali, di dispositivi medici e di presidi medico-chirurgici, anche sulla base del principio di precauzione, al fine di prevenire situazioni di rarefazione di tali prodotti sul territorio nazionale.

Profili di responsabilità del farmacista datore di lavoro per contagio da COVID-19 del dipendente

Alla Federazione sono pervenute alcune richieste di chiarimento riguardo ad eventuali profili di responsabilità del farmacista datore di lavoro in caso di contagio di suoi collaboratori (personale farmacista e non).

In proposito, si mette in evidenza che la responsabilità del datore di lavoro è limitata all'applicazione delle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, di tutte le indicazioni diramate dal Ministero della Salute, nonché di decreti e ordinanze, differenziati su base territoriale, emanati dalle competenti Autorità.

La Federazione degli Ordini, con il suo Comitato Centrale e gli uffici federali, è continuativamente impegnata nello svolgimento delle funzioni istituzionali per assicurare il proprio supporto alle competenti Autorità e il massimo livello di garanzia per il fondamentale ruolo svolto dai farmacisti italiani in una situazione di emergenza sanitaria in costante evoluzione.

La Federazione degli Ordini intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i farmacisti italiani, ovunque essi esercitino la professione, per la dedizione, l'abnegazione, lo spirito di servizio e il senso di responsabilità, dimostrati in questa fase complessa e delicata per il nostro Paese.

Si chiede ai Signori Presidenti di voler assicurare, con sollecitudine, la massima diffusione tra gli iscritti della presente circolare e di ogni ulteriore informazione diramata sull'argomento.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

Ordine : Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Di seguito l'articolo pubblicato in data odierna sul quotidiano *Il Mattino*, Lunedì 9 Marzo.

L'APPELLO

Valerio Esca

Si svuotano gli ambulatori degli studi medici e si riempiono le farmacie. Il 4 marzo la Regione ha emesso un provvedimento, che rientra nell'ambito delle azioni messe in campo per la gestione dell'emergenza da Coronavirus, che prevede l'invio telematico del numero di ricetta elettronica direttamente dal medico alla farmacia. La decisione nasce dalla necessità di limitare, per quanto possibile, gli accessi presso gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

IL PROVVEDIMENTO

«In via del tutto straordinaria e temporanea - si legge nella delibera - si invitano i medici, nelle more dello stato emergenziale, limitatamente alle necessità farmacologiche dei pazienti in terapia cronica, a trasmettere il solo numero di ricetta elettronica relativamente alle prescrizioni farmaceutiche per via telematica (dunque via mail, ndr) esclusivamente ai pazienti richiedenti». La procedura consentirà, laddove gli stessi non necessitano di visita medica, di evitare la frequentazione delle sale di attesa degli studi, nel ri-



temperatura corporea e vengono chieste informazioni sulle condizioni di salute. I viaggiatori possono poi imbarcarsi solo dopo un visto degli operatori.

m.d'e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

smettere per via telematica e per i pazienti cronici il solo numero di ricetta elettronica relativamente alle prescrizioni farmaceutiche, con la conseguenza di affollare le farmacie».

IL RISCHIO

Santagada rivolge «un sentito ringraziamento a tutti i farmacisti napoletani pubblici e privati con particolare attenzione ai collaboratori, per la dedizione, l'abnegazione, lo spirito di servizio e il senso di responsabilità che stanno dimostrando in questa fase complessa e delicata per il nostro territorio evidenziando ancora di più di essere un presidio sanitario insostituibile su cui contare nonostante non siano state riconosciute dal ministero della Salute apposite misure di protezione individuale anche per i farmacisti che nel caso di contagio si vedrebbero chiusa la farmacia per la sanificazione, la messa in quarantena del personale e non solo con il risultato di indebolire il servizio sul territorio». Il pericolo è infatti alto per i farmacisti, che sono continuamente a contatto diretto con il pubblico. Il presidente dell'Ordine di Napoli chiede insomma «di fornire anche ai farmacisti i dispositivi di protezione individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricette spedite direttamente in farmacia «Siamo in trincea, dateci le mascherine»

petto quindi di quanto emanato dal ministero della Salute in materia di contagio e diffusione Covid-19. Il paziente, una volta ottenuto dal suo medico il numero di ricetta, può recarsi, munito di tessera sanitaria, in qualsiasi farmacia della Campania dove, grazie alla condivisione

IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE PER ALLEGGERIRE I MEDICI DI FAMIGLIA SANTAGADA: NON CI TIRIAMO INDIETRO



PRESIDENTE Vincenzo Santagada

della procedura con gli organi sindacali dei titolari di farmacia, può essere stampata la ricetta elettronica, necessaria tanto per l'erogazione dei farmaci quanto per l'assolvimento degli adempimenti amministrativi. La procedura non potrà applicarsi in materia di prescrizioni con ricette cosiddette rosse, necessarie ad esempio per l'erogazione dei farmaci appartenenti a categorie speciali.

I FARMACISTI

Sono chiamati dunque agli straordinari tutti i farmacisti, ai quali va il plauso del presidente dell'Ordine di Napoli, Vincenzo Santagada: «Giusto evidenziare

insieme ai medici e agli infermieri anche lo sforzo dei farmacisti attivi nell'emergenza epidemiologica da Coronavirus. Infatti - osserva Santagada - le farmacie e i farmacisti pubblici sull'intero territorio napoletano stanno rispondendo con prontezza, efficacia e responsabilità, garantendo ai cittadini la continuità dei servizi, fornendo non solo informazioni e consigli su come fare prevenzione, ma facendo soprattutto da anticamera e argine a studi medici anche in virtù della procedura adottata dalla Regione, che al fine di limitare gli accessi presso gli studi medici di medicina generale, ha reso possibile tra-

Al fine della tutela personale di chi opera in farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la possibilità di **poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da un Collega di Napoli e riportato nell'immagine.

